



## ASM: DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI ASM

L'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di ASM ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di ASM in AEM e la distribuzione di un dividendo straordinario di 11 centesimi di euro per azione. Nasce A2A

**Brescia, 22 ottobre 2007** - L'Assemblea straordinaria degli azionisti di ASM si è riunita oggi a Brescia e ha approvato il progetto di fusione fra ASM e AEM. L'integrazione prevede l'incorporazione di ASM S.p.A. in AEM S.p.A. con un rapporto di cambio fissato in 1,60 azioni ordinarie di AEM per ciascuna azione ordinaria di ASM. Come stabilito dall'Assemblea in seduta ordinaria, subordinatamente alla firma dell'atto di fusione, ASM procederà alla distribuzione di un dividendo straordinario a favore dei propri azionisti pari a 11 centesimi di euro per azione; lo stacco della cedola n.7 è previsto per il 28 dicembre 2007; il dividendo, soggetto a tassazione per l'intero ammontare, verrà pagato il 3 gennaio 2008.

La fusione tra ASM e AEM si inquadra nel contesto di un più ampio progetto di aggregazione industriale che vede:

- la fusione per incorporazione di AMSA in AEM
- il trasferimento della sede sociale a Brescia
- l'adozione di sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico.

Il nuovo gruppo sarà operativo dall'1 gennaio 2008 e si chiamerà A2A. La brevità e la chiarezza del nome rispecchiano la solidità dei valori in cui da sempre si riconoscono ASM e AEM: il radicamento sul territorio e l'attenzione alle aspettative del mercato, che continueranno a essere caratteristiche distintive anche del soggetto post-fusione.

A2A sarà uno dei principali gruppi industriali in Italia, sarà presente nell'intera filiera dell'energia e avrà dimensioni di rilevanza europea. Riferendoci ai dati 2006, nella generazione potrà contare da subito su oltre 5 GW di potenza installata<sup>1</sup>, nel teleriscaldamento sarà il primo operatore italiano con oltre 1.500 GWht e avrà un ruolo di primo piano nei servizi ambientali con quasi 3 milioni di tonnellate di rifiuti trattati all'anno. La presenza nella filiera del gas naturale, nel ciclo idrico e in altri servizi confermano la vocazione di A2A all'approccio multiservizi.

L'Assemblea ha inoltre deliberato che le operazioni di ASM dall'1 gennaio 2008 vengano imputate al bilancio di A2A che assumerà tutti gli obblighi e i diritti di ASM proseguendo in ogni rapporto della stessa anteriori alla fusione.

---

<sup>1</sup> Include il 20% di Edipower, non include Edison, include il 20% di Endesa Italia.



Non è previsto il diritto di recesso in quanto vi è sostanziale identità di oggetto sociale fra le società partecipanti alla fusione, non sono previste rilevanti modifiche di clausole dello Statuto attinenti il diritto di recesso, non si ha modificazione del tipo di società partecipanti alla fusione, né sussistono altri motivi che attribuiscono il diritto di recesso stesso.

La stipula dell'atto di fusione è sospensivamente subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, senza imposizione di vincoli.

Renzo Capra, Presidente di ASM ha commentato: *“Questa operazione è in linea di continuità con l'evoluzione recente di ASM che, nell'ultimo decennio, ha incrementato il proprio utile netto di quasi otto volte grazie sia al forte sviluppo organico che ad analoghi progetti di crescita per linee esterne: si pensi all'acquisizione del 20% di Endesa Italia o alla più recente integrazione con BAS. Con questa fusione ASM e AEM mostrano di saper raccogliere le sfide poste per il futuro dai mercati dell'energia che sono destinati a una sempre maggiore integrazione a livello internazionale: A2A si propone, infatti, come riferimento per ulteriori aggregazioni finalizzate alla creazione di un importante player italiano di dimensioni europee”* .